

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV

N. 137

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**GIUDICEANDREA**PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 656 DEL CODICE PENALE  
(PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DI NOTIZIE FALSE E TENDENZIOSE)TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GONELLA)

il 12 luglio 1973

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati**Roma*

Roma, 5 luglio 1973

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Giudiceandrea Epifanio per l'inoltro alla Signoria Vostra.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 502/73 della Procura di Crotone).

*Il Ministro*  
GONELLA*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati**Roma*

Crotone, 2 maggio 1973

Con rapporto n. 260/1 di protocollo del 1° aprile 1972 il comandante la compagnia dei carabinieri di Crotone denunciava a questa Procura della Repubblica il dottor Fron-

tera Visconte, sindaco della città, per il reato previsto e punito dall'articolo 656 del codice penale avendo ritenuto che, per incarico dello stesso, era stato distribuito un volantino contenente frasi offensive per le forze di polizia. Più precisamente nel volantino era stata riprodotta una deliberazione della giunta municipale di Crotone, la quale, in relazione agli incidenti verificatisi in città in occasione di un comizio tenuto dall'onorevole Almirante del MSI, criticava l'operato della polizia, che avrebbe fatto indiscriminato e inutile lancio di candelotti provocando l'incendio di una autovettura; che avrebbe usato un comportamento sproporzionato e che avrebbe denunciato il sindaco di Crotone, Frontera Visconte, per resistenza alla forza pubblica, lesioni e istigazione alla disobbedienza, facendo propria la falsa e ridicola versione dei fatti data ufficialmente dai « fascisti ».

Questo ufficio promuoveva l'azione penale contro il denunciato per il reato previsto e punito dall'articolo 656 del codice penale e in data 20 aprile 1972 ne disponeva il rinvio a giudizio direttissimo in base all'articolo 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47.

Nelle udienze del 28 aprile e del 6 giugno 1972 veniva celebrato il dibattimento dinanzi

al locale Tribunale, il quale, in esito alle risultanze processuali, assolveva l'imputato Frontera dalla contravvenzione ascrittagli per non aver commesso il fatto, ordinando la trasmissione degli atti all'ufficio del pubblico ministero per quant'altro di giustizia.

Il requirente, poiché dal dibattimento era emerso, per le deposizioni giurate dell'assessore Ambrosio Michele e del vice comandante dei vigili urbani, Marotta Nicola, che il volantino, contenente la deliberazione della giunta municipale di Crotone, di cui una copia era in possesso dell'onorevole Giudiceandrea facente parte della stessa giunta, quale assessore ai lavori pubblici, era stato commissionato dallo stesso alla tipografia Abramo con sede in Catanzaro, circostanza quest'ultima confermata dal titolare di detta tipografia, Abramo Antonio, il quale non aveva provveduto, prima di disporne la stampa ad effettuare la consegna di quattro esemplari alla Prefettura e alla Procura della Repubblica di Catanzaro in virtù degli articoli 1 e 5 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto

1945, n. 660, ha promosso l'azione penale contro l'onorevole Giudiceandrea per il reato inizialmente ascritto al sindaco di Crotone dottor Frontera Visconte e contro il signor Abramo Antonio per la contravvenzione alla legge sopra menzionata.

All'onorevole Giudiceandrea in data 20 febbraio 1973 è stato notificato regolarmente l'avviso di procedimento emesso da questo ufficio il 15 febbraio 1973, ma non è comparso spontaneamente per rendere le sue dichiarazioni.

Poiché è evidente, dopo le risultanze dibattimentali che a carico del suddetto parlamentare sono emerse prove sufficienti di colpevolezza in ordine al reato ascrittogli in rubrica, mi onoro richiedere all'Eccellenza Vostra l'autorizzazione a procedere contro lo stesso, data la qualità da lui rivestita.

Alligo gli atti processuali.

Con osservanza.

*Il Procuratore della Repubblica*

MICHELE FILIPPELLI